

**CONSIGLIO COMUNALE APERTO DI NERVIANO
DEL 04/12/2024 - ORE 20,45**

**PER LA PRESENTAZIONE
DEL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera.

iniziamo questa seduta di un Consiglio Comunale aperto che non è altro che l'Assemblea pubblica di presentazione del Bilancio Preventivo 2024.

Lascio la parola all'Assessore Minoia.
Buonasera.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti, buonasera Consigliere Cozzi perché siamo tra noi e quindi analizziamo insieme questo bilancio.

Salto le solite premesse sul fatto che i bilanci di cui discutiamo in questa sede sono sempre su base triennale perché, in realtà, come vedete, ragioniamo sul Bilancio di Previsione 2024.

Quindi, solita infarinatura iniziale. In cosa consiste il bilancio?

Consiste nella rappresentazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese che fanno capo all'ente pubblico.

Il bilancio viene rappresentato e viene poi presentato in Consiglio Comunale affinché in pratica ne sia data notizia alla popolazione e, comunque sia, l'ente pubblico, sia dal punto di vista persino del personale che lo compone, ma soprattutto con riferimento agli organi che rappresentano il Comune e, quindi, in massimo grado il Consiglio Comunale, possano deliberare sul bilancio.

Quindi quella di oggi è semplicemente la presentazione alla popolazione di quello che poi verrà presentato in Consiglio Comunale.

Nel frattempo, da mesi è partita tutta la macchina amministrativa che è consistita nell'attuare tutta una serie di delibere di giunta e consiliari per arrivare a creare tutti quegli atti che possiamo definire propedeutici

all'approvazione del bilancio, semplicemente che lo compongono, sono necessari per arrivare a.

Faccio un esempio su tutti, così capiamo la necessità di questi atti propedeutici, quello di deliberare sulle varie tariffe o sull'ammontare delle imposte.

Quindi noi abbiamo già deliberato sulle tariffe per le prestazioni a domanda individuale, le varie tariffe di ogni genere e grado, abbiamo deliberato sull'IMU, sull'Addizionale Comunale, tutto questo genere di cose poi, un pezzo alla volta, confluisce nella composizione del bilancio finale.

Infatti, se guardate dal lato delle entrate, si parla di Addizionale Comunale IRPEF, che per gli anni 2023-2024-2025 supera di poco i 2 milioni di euro, l'IMU che si attesta poco sopra i 3 milioni, sull'anno 2024 mi pare che siano 3.078.000 euro, e la TARI poco sotto i 2 milioni di euro, 1.930.000 e virgola.

Le entrate tributarie sono quelle che la fanno da padrona, poi, se non sbaglio, c'è una slide successiva che illustra che sono circa il 51% delle entrate totali, solo queste tre. Solo queste tre da sole valgono il 51%.

Poi ci sono entrate derivanti da attribuzioni dello Stato, Regioni o altri enti ovviamente sovracomunali.

Poi ci sono le entrate extratributarie, tra cui quelle per i servizi a domanda individuale: mensa scolastica, asilo nido, pre e post scuola, tutte entrate di questo genere.

E poi possiamo definirle le categorie residuali, le cosiddette altre entrate.

Dall'altro lato abbiamo le spese, cioè l'ente pubblico principalmente è un ente di spesa, cioè la sua stessa ragione d'essere è quella di impegnare delle somme per venire incontro alle necessità della popolazione.

Quindi la raccolta, contrariamente a quello che è ad esempio un ente commerciale che deve ragionare in termini di utile, cioè avere entrate superiori rispetto alle uscite, il Comune, paradossalmente, a prescindere dagli obblighi di legge del bilancio in perenne pareggio, diciamo che commisura le sue entrate a quelle che sono le sue necessità di uscita per coprire i servizi di cui si fa a capo. Semplicemente questo.

Quindi sulle spese abbiamo i servizi rivolti alla collettività come concetto di carattere

generale, come macro aggregato, il pagamento delle utenze perché ovviamente l'ente, oltre a pagare le proprie utenze per la gestione della macchina amministrativa, paga anche le utenze di tutti quegli immobili che fanno riferimento all'ente: le scuole, le palestre, tutto questo genere di cose.

Oneri di ammortamento mutui, nel caso in cui l'ente Comune di Nerviano ha ancora dei vecchi mutui in essere che sono stati rinegoziati a maggio del 2020, se non sbaglio, e quindi sta finendo di pagare il rimborso delle rate di questi prestiti. E il costo del personale, perché ovviamente per far funzionare la macchina amministrativa, che non va avanti da sola, occorre tutta una certa dotazione di personale e, quindi, tra le spese, c'è il costo del personale.

In quest'altra slide invece in pratica c'è la suddivisione, né più e né meno che vi ho anticipato in maniera un po' più random con riferimento alla slide precedente, quindi la struttura delle entrate che viene ricapitolata qua e quella che vi avevo anticipato, i tributi riferiti alla tassazione locale, i trasferimenti, i trasferimenti dall'amministrazione pubblica e quelle che vi avevo evidenziato prima, le extratributarie, quelle in conto capitale, le entrate destinate al finanziamento per investimenti e opere pubbliche.

I servizi conto terzi che già più volte vi ho definito come delle partite di giro. In questa categoria, giusto per darvi un'idea, rientra persino il riversamento dell'IVA che viene incassata.

Ora senza annoiare nessuno sulle questioni relative all'IVA, che è l'imposta sul valore aggiunto, è semplicemente una partita di giro nel senso che, se io pago un'IVA ad un fornitore per dei beni o servizi che acquisto da questo e che sono inerenti ad un servizio per il quale io, a mia volta, incasso delle somme assoggettate ad IVA, l'IVA a debito e l'IVA a credito, per la loro quota parte, si elidono tra loro, con l'eventuale versamento del residuo IVA a debito o con il fatto di liquidare un'IVA a credito che poi viene riportata al periodo successivo.

Questo è un discorso di partite di giro, cioè sono di somme che nell'ente entrano ed escono a prescindere dal fatto di fornire dei servizi. E' diverso rispetto al nesso causa-effetto delle entrate tributarie per pagare i servizi che rivolgono alla collettività.

Come vi avevo già anticipato, nelle entrate, la gran parte sono costituite appunto dai tributi, il 51%, come vi avevo già anticipato.

Le extratributarie ammontano al 18% e i servizi conto terzi per il 16%.

Questo è normale, è fisiologico all'interno di un ente pubblico.

Le questioni delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono formate da quattro voci di entrata: imposte, tasse e proventi assimilati, e qua non mi dilungo perché l'abbiamo già trattato sulla questione di IMU, TARI, Addizionale Comunale, compartecipazione di tributi, fondi perequativi da amministrazioni centrali e fondi perequativi da Regione o Provincia Autonoma.

Tutte queste tre voci, diciamo, che rientrano nella macrocategoria delle risuddivisioni della finanza pubblica a livello superiore, che rende poi partecipi gli enti pubblici locali, cioè i Comuni, di quelle che sono le entrate sopra comunali, quindi Regione Lombardia, lo Stato italiano, sono somme che poi vengono risuddivise sulla base innanzitutto diverse tipologie di riversamento e persino secondo diverse strategie.

Mi vengono in mente persino tutte le questioni relative ai bandi a cui si partecipa, altro non sono che il riversamento da parte di Regione o dello Stato, di somme che, a loro volta, loro hanno incamerato e che risuddividono tra i soggetti più piccoli.

Spesa complessiva. Così come le entrate tributarie fanno la parte del padrone nelle entrate complessive, qua la partita è ancora meno complessa, nel senso che qua la parte del padrone la si fa al 75%, al 75% con la spesa corrente. Perché? Perché per la gran parte di spese si parla di gestione ordinaria.

Ordinaria, in questo caso, è contrapposta al termine straordinaria non perché quella straordinaria sia eccezionale, perché sono sinonimi in italiano, ma semplicemente non ordinaria.

La spesa corrente è per l'appunto invece ordinaria, cioè c'è, c'è sempre, c'è comunque, nella spesa corrente, nella gestione ordinaria, c'è per dirne una, poi vedremo più in dettaglio alcune voci, tutta la gestione della macchina organizzativa dell'ente in sé per sé.

Capite perfettamente che se l'ente non funzionasse, se gli uffici non funzionassero, i

servizi non potrebbero essere erogati. Quindi è chiaramente spesa corrente.

Poi vi dicevo, spesa conto terzi per il 16%, se avete notato dall'altro lato abbiamo le entrate conto terzi che sotto il profilo quantitativo sono in perfetto pareggio tra loro, spesa conto terzi, entrate conto terzi.

E la spesa in conto capitale, quella relativa ai costi che l'ente pubblico sostiene per le opere pubbliche nel senso più ampio del termine, cioè l'acquisto di immobili o, soprattutto, realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine.

Nella categoria "altro", che è proprio la categoria residuale, nomen homin, c'è la parte relativa al rimborso dei prestiti. Era l'esempio che vi facevo prima a proposito dei mutui.

Chiaramente qua, nella categoria "altri", ci finisce la quota capitale perché la quota di interessi, perché quando si stipula un mutuo, quando si restituisce la somma presa a mutuo, si restituisce una quota capitale più una quota interessi. La quota interessi ovviamente viaggia invece nella spesa corrente, perché tale è.

Ecco qua c'è, proprio perché parliamo del 75% di tutta la spesa, della spesa complessiva, la suddivisione delle voci più importanti di quella che è la spesa corrente.

A destra vedete i valori percentuali e a sinistra vedete i valori assoluti.

Quindi i servizi istituzionali generali pesano per il 27% all'interno di questo 75% che a questo punto per la colonna di destra vale 100, politiche sociali e famiglia per il 25%, lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio, che è un nome molto "friendly", ma comprende la gestione dell'igiene urbana, quindi a leggerla così, anche perché ha un peso quantitativo abbastanza importante, istruzione e diritto allo studio il 12%.

Come vi dicevo, a sinistra vedete invece i valori assoluti di alcune di queste categorie, anzi di un po' di più di quelle che vedete a destra, non ci sono variazioni... scusate.

(c'è una domanda senza microfono, però non si capisce cosa si chiede)

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Chiedo scusa, non l'ho detto all'inizio, tutto quello che voi vedevate era espresso in migliaia di euro.

Quindi anche prima c'erano in altre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

19 milioni.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Qua sopra la spesa complessiva, ahimè, non ammonta a 19.660 euro, che poi, ahimè, torno a dire noi potremmo anche non spendere soldi, ve la dico in maniera brutale, saremmo totalmente inutili.

Se non spendessimo i soldi, non servirebbe la macchina amministrativa, non servirebbero gli assessori, non servirebbe... per spendere 19.000 euro uno non mette in piedi un Consiglio Comunale, non mette in piedi nulla.

I tributi non ammontano a 9.917 euro, quindi è tutto in migliaia di euro.

Tornando all'ultima tabella, dicevo non ho particolari notazioni da fare per quanto riguarda i valori assoluti perché diciamo che a volte... tra l'altro sono meno indicativi di quanto lo siano i valori percentuali perché i valori percentuali indicano meglio quali sono le strategie in atto da parte di una determinata amministrazione.

Sui valori assoluti possono o loro possono dipendere da variabili esogene sulle quali possiamo fare ben poco.

Mi viene in mente, a proposito di questo prospetto, che in alcune voci noi vediamo una riduzione delle spese sostenute, ma non perché si sia deciso di spendere meno in quella determinata categoria, ma semplicemente perché sul bilancio 2024 peseranno meno le utenze di quanto siano pesate, ad esempio, nel 2023.

E siccome le utenze non sono in una categoria a parte, ma sono singolarmente applicate sulle varie voci di spesa, è chiaro che se spenderò meno per le utenze energetiche, avrò meno spesa in questo bilancio.

Queste sono tutte le cose che mi sentivo di dire a proposito del bilancio 2024, le cose più importanti.

Se avete qualche domanda, qualche curiosità, ditemi pure e poi tenete presente che, per chi ne fa parte, mercoledì c'è anche la commissione sullo

stesso argomento e poi il 21 avremo pure il Consiglio Comunale, quello vero.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Se ci sono interventi. Perché se non ci sono interventi da parte del pubblico o da parte dei Consiglieri, possiamo chiudere la seduta.

Ricordo quindi la Commissione consiliare prima di mercoledì 6, la Capigruppo di lunedì 11 propedeutica al Consiglio Comunale del 21 di dicembre.

Grazie a tutti, buona serata.

Il 15 di dicembre alle 16.30 ci sarà un altro evento...